

Da sabato nei giardini di piazza Carlo Felice un ciclo di eventi contro il degrado Il gazebo Sambuy al posto dell'esercito

METRÒ

Il gazebo Sambuy, secondo le intenzioni degli organizzatori, attende i frequentatori del centro ma anche turisti e cittadini dalla periferia, grazie alla vicinanza con la stazione del metrò



INCONTRI, spettacoli, dibattiti e concerti per dare un calcio al degrado. Lo scorso anno ha funzionato e così l'associazione New Age, in collaborazione con i commercianti di via Roma e il patrocinio della Circoscrizione Uno, ripropone per agosto e settembre un ciclo di eventi nel gazebo Sambuy, la struttura posta al centro dell'omonimo giardino di piazza Carlo Felice.

È un modo per far tornare la zona davanti a Porta Nuova «uno dei salotti della città», come ha spiegato ieri l'organizzatrice Anna Zamuner nel corso della presentazione della rassegna. Un piccolo passo in più verso la riqualificazione di una zona che è sempre stata critica in termini di cattive frequentazioni.

A cercare di allontanare spacciatori, piccoli criminali e vagabondi dal giardino dedicato al Conte di Sambuy (sindaco di Torino tra il 1883 e il 1886) ci aveva provato nel 1998 il già allora assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, facendo costruire il gazebo con l'aiuto dei commercianti di via Roma. Per qualche anno la struttura ospitò le esibizioni de-

gli studenti del Conservatorio, ma ben presto venne a mancare la necessaria cura e il gazebo fu gradualmente abbandonato, fino a diventare un rifugio per molti barboni. Poi il giardino venne cintato, chiuso negli orari notturni e, come il resto della città, venne tirato a lucido per i Giochi olimpici del 2006. Così anche il gazebo ritrovò la sua gloria, ospitando nel 2007 un primo ciclo di serate a tema e spettacoli musicali.

Anche quest'anno, quindi, la piccola struttura diventerà un palco per artisti di ogni tipo e anche per esperti che spiegheranno agli spettatori le particolarità e i segreti di Torino. Si comincia dalla notte di San Lorenzo, sabato 9 agosto, con un piccola festa alle 17 per celebrare la riapertura del gazebo e una serata tra musical e opera all'insegna di Puccini, per poi proseguire fino al 20 settembre, con un Gran gala di operetta per dare un arrivederci alla prossima estate.

In mezzo, tanti pomeriggi all'insegna della cultura di Torino tra passato e presente: dalla storia dei bar più celebri e del mitico *bicerin* (il 23 agosto) alla de-

scrizione delle migliori cioccolaterie (il 30 agosto), dal rapporto tra la città e la televisione (il 5 settembre) alla storia delle farmacie più antiche (il 6 settembre), dell'operetta (il 20 settembre), del teatro (il 19 settembre) e del teatro dialettale (il 13 settembre). E poi tanta musica, di tutti i tipi: quella della tradizione torinese (il 30 agosto con la Turin Jazz Ensemble, ma anche il 16 agosto e il 13 settembre), quella napoletana (il 23 agosto) e quella etnica (il 7 settembre, con il Duo Svoboda).

Ora la zona è servita anche dalla metropolitana, quindi la speranza è di aumentare il numero di spettatori, magari attirando anche qualche turista. Soprattutto, l'obiettivo è di contribuire a rendere più vivibile tutta l'area, anche perché i giardini sono una sorta di biglietto da visita per chi arriva in città con il treno. «Per questa zona — ha detto ieri ironicamente l'assessore al Commercio, Alessandro Altamura — non c'è bisogno dell'esercito: è sufficiente l'impegno della circoscrizione e delle forze dell'ordine».

(st.pa.)